

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

Cognome	Sciarmella
Nome	Francesca
Matricola	733111
Anno di corso	- 2009-2010
Corsi di studi	- Design D'interni
Sezione	I5
e-mail	fra.sciarme89@hotmail.it
Sede di scambio	LEEDS
Stato	UK
ID ERASMUS (per sedi in UE)	UK Leeds 05
Semestre svolto all'estero	- Primo e secondo

TESTO DELLA RELAZIONE

La mia esperienza a Leeds non posso che definirla ottima.

Sono partita con l'idea di rimanere all'estero solo il primo semestre e poi ho prolungato il mio soggiorno: credo questo esprima abbastanza quanto fossi soddisfatta.

A livello universitario l'esperienza è stata molto interessante per molto punti di vista: in quanto l'università si struttura in modo radicalmente diverso e trovo molto utile provare a studiare ed a svolgere esami in un contesto completamente diverso.

Infatti la Leeds College of Art and Design è prima di tutto una scuola d'arte perciò diversa dal nostro politecnico, è molto più improntata su una formazione creativa invece che tecnica; in secondo luogo è una piccola università perciò l'ambiente risulta molto familiare e molto vicino agli studenti, a differenza del politecnico che è una immensa struttura che mantiene con lo studente un rapporto molto formale.

Gli esami sono strutturati in modo molto chiaro e prima dell'inizio di ogni modulo viene consegnato un piccolo Briefing in cui vengono spiegate le lezioni dall'inizio alla fine del corso: viene chiarificata la data di cosa tratteranno, eventuali cambiamenti d'orario, come sarà strutturato l'esame, come sarà assegnato il punteggio.. il tutto consegnato personalmente in cartaceo: questo fa capire quanto gli studenti vengano seguiti individualmente.

Infatti le classi essendo molto piccole (10-20 persone) formano gruppi saldi e molto famigliari tra loro, gli insegnanti conoscono il tuo nome e sanno tantissimo degli alunni. Per non bastare che segue singolarmente tutti gli studenti di ogni facoltà c'è una amorevole signora che si preoccupa di farti ricevere personalmente tutto ciò che necessiti e chiedi, che chiama il tuo cellulare in caso non ti presentassi a lezione per sapere se stai bene.

I corsi sono interessanti ma devo ammettere non paragonabili a quelli del politecnico, ritengo infatti che forse a causa dell'atmosfera familiare che regna a Leeds i corsi sono piuttosto semplici, talvolta quasi troppo.

Gli insegnati sono inoltre sempre gli stessi: non si ha quindi insegnati specifici per materie tecniche, ad esempio al politecnico abbiamo ingegneri che ci insegnano Materiali.

Un'altra grande differenza è l'approccio alla creatività dello studente, trovo che il politecnico sia molto rigoroso molto tecnico ma da questo talvolta ne deriva una sorta di minore libertà nella creazione.

Questo caso invece ho trovato che a Leeds non esisteva proprio, gli insegnanti apprezzano tantissimo ogni tentativo di essere creativi e uscire dagli schemi anche se talvolta significa rompere un po' le regole e magari non usare la tecnica richiesta. C'è addirittura un corso specifico che dovrebbe aiutare le capacità di pensiero creativo, in cui facevamo esercizi e piccoli progetti.

La struttura universitaria è ben organizzata, e come sempre molto chiara da utilizzare: la prima settimana orientativa viene spiegato a tutti gli studenti come utilizzare biblioteche, laboratori, a chi chiedere in caso di bisogno, dove si trovano i punti stampa.

Ogni computer è infatti collegato ad un sistema che spedisce ciò che stai producendo ad una stampante e per pagarlo devi caricare sul computer un determinato quantitativo di soldi. Le stampe sono molto convenienti, e

tendenzialmente di buona qualità, ma soprattutto risparmi un sacco di tempo.

Una cosa che ho apprezzato molto se comparata con il politecnico è la capacità di comprensione di eventuali problemi economici di uno studente: per esempio ogni nuovo trimestre vengono dati ad ogni studente 10 £ di credito per stampare, e talvolta se non è una consegna ufficiale può bastare la versione informatica.

A livello di struttura ospitante io sono stata in una residenza universitaria: il Mary Morris International, una delle cose più belle che potevano capitarmi.

La struttura devo ammettere non è delle migliori è piuttosto vecchia e non paragonabile a qualsiasi altro alloggio universitario, ma questo ne porta il vantaggio dell'economia, infatti è molto molto conveniente come prezzo.

È strutturato per piani ed in ogni piano vivono 12 persone, che condividono una grande cucina e il bagno con 2 docce e 2 wc. Il residence non è grande, anzi per nulla vivono all'incirca 200 persone all'interno, ma l'ambiente che si crea è a mio parere meraviglioso.

Primo di tutto i rapporti con i coinquilini possono, per me lo sono stati, meravigliosi e poi in tutto il residence si crea come una grande famiglia, da tutto il mondo letteralmente!

Nel mio piano c'erano una cosa come 9 nazionalità diverse e ogni cena scoprivi qualcosa di nuovo, sulla Germania, Francia, Cina, Olanda. Senza contare la vita che condividi con queste persone, è come una fetta di vita che tutti condividete insieme ma che a mio parere rimarrà segnata in tutti noi molto profondamente.

La struttura di questo Mary Morris è molto semplice e non troppo controllata, le regole sono poche e onestamente tante volte non rispettate, ma di fatto è un posto che a me ha dato tantissimo.

A livello di città Leeds ha 700.000 abitanti di cui 200.000 sono studenti, questo dovrebbe da una buona idea come sia Leeds. Gli studenti sono dappertutto dalla cassiera del supermercato alla barista ai clienti del bar e del supermercato. Il che crea un ambiente molto giovane dinamico e sempre nuovo e pieno di stimoli.

Ci sono ambienti di tutti i gusti, dai ristoranti a centinaia di qualunque tipo, ai locali, ai tipi di musica, ai negozi, si trova di tutto e di più, dal quartiere gay alla galleria illuminata con i negozi più costosi della città.

Volendo tutte le sere trovi qualcosa da fare, qualcosa di interessante e divertente, a meno che d'estate. Infatti stando a quanto mi hanno detto d'estate Leeds si trasforma in una città fantasma e di colpo non è più un problema trovare da sedere sull'autobus o trovare parcheggio in centro.

Un'altra cosa carina della città è che è molto concentrata il centro non è grande è ben collegato e ha un sacco di cose da proporre. L'altra zona di cui gli studenti sentono parlare maggiormente è Headingley, il quartiere studentesco, dove anche io vivevo.

È molto carino, separato da Hyde Park dal centro ricopre un ruolo fondamentale per gli studenti in quanto centro culturale e di svago è anche dove la maggior parte di essi vivono.

Insomma come conclusione dire che è stata positiva non credo sia abbastanza, non solo ho imparato una lingua, ho visto le cose da un altro punto di vista, ho fatto esperienze che non ho mai neanche sperato di fare, ho conosciuto persone fantastiche, ispiranti, stimolanti.

Consiglio a chiunque ne abbia l'occasione di andare a Leeds, non se ne pentirà.